Nota economica

Vendita a rate: pronto il progetto

Si studia una cambiale «speciale» La SHELL si ritira dall'accordo con la Montecatini?

Fino a ieri sera il Parlamento non aveva ricevuto dal governo i testi dei disegni di legge anticiclici, né quelli riguardanti l'agricoltura. Al Senato sono stati presentati solo i testi dei disegni che propongono la conversione in legge dei tre decreti riguardanti rispettivamente l'aumento del prezzo della benzina, la nuova tassa sull'acquisto delle automobili, la trasformazione della «cedolare». Circa l'*iter* dei provvedimenti governativi si è anche appreso che il disegno di legge sull'urbanistica sarebbe ormai definito: nella prossima settimana il ministro dei lavori pubblici lo invierà agli altri ministri interessati i quali faranno le loro osservazioni; si ritiene che il Consiglio dei ministri non se ne potrà occupare a breve scadenza.

RATE Sono stati resi noti, intanto, i particolari essenziali del progetto di legge sulla disciplina delle vendite a rate. Il progetto è stato già sottoposto alla firma del presidente della Repubblica che lo rimetterà al Parlamento, inviandolo con ogni probabilità al Senato. Tale disegno di legge stabilisce due innovazioni che dovrebbero limitare gli acquisti dietro firma di cambiali. La prima riguarda l'obbligo di corrispondere un anticipo in contanti, al momento dell'acquisto, nella misura del 30 per cento del prezzo; la seconda concerne la rateizzazione del restante debito in un massimo di dodici rate mensili. Per le vendite a rate verrebbero emessi particolari tipi di cambiali, il cui *fac simile* è ancora allo studio presso il ministero delle Finanze: questo accorgimento dovrebbe impedire la rinnovabilità degli effetti.

La limitazione delle vendite rateali — in base al progetto governativo — si applicherebbe ai seguenti prodotti: 1) Autovetture destinate ad uso privato per il trasporto delle persone, con l'esclusione, perciò, degli autocarri e degli autopullmann non destinati ad uso privato Anche l'acquirente italiano di auto straniere — sia che lo acquisto venga fatto all'estero che in Italia — è soggetto a tali disposizioni. Non sono invece soggetti gli stranieri che acquistano macchine italiane, sia sul mercato nazionale come su quelli esteri. 2) Le motociclette destinate ad uso privato o per il trasporto di persone con la esclusione di ogni tipo di ciclomotore. 3) Radio, televisori, giradischi e tutti gli apparecchi di incisione di suoni e magnetofoni, qualora il prezzo di vendita al pubblico sia superiore a 50 000 lire; altri elettrodomestici il cui prezzo superi le 70.000 lire. 4) Gli apparecchi fotografici e di ottica in genere, il cui prezzo di vendita sia superiore alle 50.000 lire. 5) I natanti da diporto (motoscafi, barche a motore) di qualsiasi tipo, il cui prezzo di vendita sia superiore alle 100 mila lire. Sono escluse le barche destinate all'attività peschereccia. Il disegno di legge prevede anche sanzioni per i contravventori: esse consistono in un'ammenda da 200 mila lire a 5 milioni; nel caso di recidiva è stabilita la sospensione dell'esercizio dell'attività commerciale. Riferiamo infine che in seguito a forti pressioni esercitate sul governo l'onorevole Moro avrebbe promesso alle industrie interessate la possibilità di portare a 18 il numero massimo delle rate, attraverso emendamenti che verrebbero presentati nel corso della discussione della legge in Parlamento.

Un'altra innovazione prevista nel disegno di legge consiste nell'obbligo di stipulare un contratto per iscritto, al momento della vendita rateale. Tale contratto sarebbe l'unico mezzo per il venditore per far valere i propri diritti di «riservato dominio» sulla merce venduta con pagamento dilazionato.

TESORO La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la situazione provvisoria della Banca d'Italia al 31 gennaio 1964. Risulta da essa che la circolazione bancaria ammontava a quella data a 3 329 miliardi di lire. Questa cifra indica che sta proseguendo un processo di deflazione, con un rallentamento del ritmo di incremento della circolazione. Tale ritmo che a fine giugno 1963 era del 21,1 per cento scese al 13,3 per cento a fine anno: ora è ulteriormente calato a quota 13,1 per cento. In connessione a questa operazione il saldo del conto corrente attivo con l'Ufficio italiano dei cambi è passato da 1.770 a 1.622 miliardi di lire, con una riduzione di 148 miliardi, determinata per circa la metà dalla diminuzione dello indebitamento netto delle aziende di credito verso l'estero. Le disponibilità ufficiali in oro e valute si sono ridotte di 87 miliardi.

La stessa *Gazzetta Ufficiale* pubblica i dati sintetici relativi al Tesoro a fine 1963. Da essi risulta — tra l'altro — il forte rallentamento dei pagamenti da parte dello Stato: nei primi sette mesi dell'esercizio finanziario 1963-64 si sono avuti, infatti, incassi per 2 887 miliardi, contro pagamenti per 2.928 miliardi, con un'eccedenza passiva di 41 miliardi. A fine gennaio 1964 il conto del Tesoro presentava un deficit di 445 miliardi (62 in meno rispetto alla precedente situazione).

MONTECATINI Riferiamo, infine, una notizia che circola con molta insistenza in ambienti economici molto informati. Secondo questa voce che registriamo per dovere di informazione, la Shell si appresterebbe a ritirarsi dalla combinazione finanziaria recentemente stipulata da questo monopolio petrolifero anglo-olandese con la Montecatini. Come si ricorderà in base a tale accordo la Shell ha acquistato la metà della proprietà degli impianti petrolchimici costruiti dalla Montecatini a Ferrara e a Brindisi.

d. l.

Manifestazioni del P.C.I.

Oggi

Firenze: Allcata.
Pordenone: G. C. Pajetta.
Monfalcone: Adamoli.
Pescara: Brini.
Vezzano (La Spezia): Barontini.
Città Sant'Angelo (Pescara): Massarotti.
Lorenzana (Potenza): Laus.
Oppido (Potenza): Manieri.
Roccanova (Potenza): Perisi - Zaccara.
Mirandola (Modena): Trebbi - Ognibene.
Rosarno (R. Calabria): Stillitano.
Roccella (R. Calabria): Fiumanò.
Condò (R. Calabria): Cassisi.
Girasole (R. Calabria): Taranto.
Reggio Calabria (Sezione Gramsci): Rossi.
Doberdò (Gorizia): Santarelli Enzo.
Broni (Pavia): Vergani - Piovano.
Palagianello: Mucciaccia.
PAVIA:
S. Maria Versa: Vergani.
S. Damiano: Piovano.
BARI:
Altamura: Papapietro.
Santeramo: Clemente.
Gravina: Fiore.
Ruvo: Gramegna.
Canosa: Francavilla.
Minervino: Lovero.
Trani: Mucciaccia.
Converzano: De Leonardis.
Spinazzola: Sforza.
Casamassima: Stefanelli.
Molfetta: Assennato.
Putignano: Zaccheo.
Terlizzi: Basile.

Lunedì

Varese: Battistella - Monetti.
Milano (Sez. Padovani): Pina Re.
Gambuga (Ferrara): Businatti.
Vigarano (Ferrara): Gessi.
Millesimo (Savona): Amaslo.
Castelvetro (Modena): Borsari.
Soliera (Modena): Tosi.
Finale (Modena): Resca.
Vigevano (Pavia): Sollano.
CONFERENZE SULL'ALGERIA
LUNEDI' 2:
Venezia: G. Pajetta.
MERCOLEDI' 4:
Vittoria (Ragusa): Rindone.
VENERDI' 6:
Cuneo: Coppola.
SU CIPRO
Oggi a Mantova: Sandri.
SUL MOVIMENTO OPERAIO ITALIANO
LUNEDI'
Bolzano: Calamandrei.

Oggi e domani

IN PREPARAZIONE DELLA CONFERENZA D'ORGANIZZAZIONE
Padova: Ingrao.
Perugia: Jotti.
Imola: Miana.
Reggio Emilia: Alinovi.
Torino: Barca.
Pesaro: Fiamigni.
Comacchio (Ferrara): G. Pajetta.
Milano: Quercioli.
Vasto (Chieti): Borrelli.
Benevento: Chiaromonte - Volpe.
Imperia: Cossetti - Rim.
Alessandria: D'Amico.
Palermo: Gualdo.
Olbia (Sassari): Laconi.
Ozieri (Sassari): Lorelli - Polano.
Cuneo: Pensato.
ALTRE CONFERENZE CITTADINE SI SVOLGERANNO A:
Pescara; Fermo; Latina; Como; Enna; Ragusa; Bergamo; Aosta; Cremona; Grosseto; Trento; Taranto; Cagliari; Catanzaro.
CONFERENZE DI ZONA
Valdarno; Chianti; Empoli; Mugello; Valle del Sele (Salerno); Lauria (Potenza); Vairano Patenore (Caserta); Sessa Aurunca (Caserta); Campi; Montalone; Monte Lepini (Latina); Casilina (Roma); Appia (Roma); Tivoli (Roma); Palestrina (Roma); Colleferro (Roma); Serravezza (Viareggio); Pietrasanta (Viareggio); Stazzena (Viareggio); Lomazzo (Como); Abbadia S. Salvatore (Siena); Vittoria (Ragusa); Peligna (Aquila); Sulmona (Aquila); Valle Vibrata (Teramo); Mereto (Ragusa); Trecate (Novara); Borgomanero (Novara); Tolentino (Macerata); Ghevio (Novara).

Premio Balzan

Il prof. Broggini denuncia le manovre di padre Zucca

ZURIGO, 28.

Il prof. Gerardo Broggini, decano della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Heidelberg (Germania occidentale) ed ex segretario della *Commissione premi* della Fondazione Balzan, ha accusato pubblicamente, in una dichiarazione rilasciata ieri sera alla stampa, il presidente del Comitato direttivo, che è, com'è noto, il francescano padre Zucca, e i suoi collaboratori (fra cui l'avv. Mazzolini, esecutore testamentario della fondatrice Lina Balzan e consulente della Fondazione) di avere indebitamente interferito nell'attività della Commissione, alla quale spetta statutariamente la scelta dei vincitori. «*La mia estromissione dalla carica di segretario ad opera di padre Zucca e dell'avv. Mazzolini* — ha detto il professor Broggini — *è illegittima e, del resto, non fu mai riconosciuta dal defunto presidente della Commissione premi, prof. Vincenzo Arangio Ruiz, né dal vicepresidente, prof. Ronald Syme (Oxford). Proprio il prof. Arangio Ruiz, due giorni prima di morire, inviò una relazione di 25 pagine sulla situazione determinatasi alla Fondazione Balzan agli allora presidenti d'onore Segni e Van Moss, denunciando le manovre di padre Zucca e dell'avvocato Mazzolini*».

Stamane, intanto, si sono riuniti a Zurigo padre Zucca, l'avv. Mazzolini, il marito di Lina Balzan, col. Danieli, e, per gli svizzeri, il presidente del Comitato finanziario della Fondazione Etter (ex presidente elvetico), il vicepresidente Tuerler (presidente della Swiss Bank Corporation), il segretario Faust e Kurz (direttore generale della Swiss Bank Credit Bank di Zurigo). L'avv. Mazzolini, interrogato dai giornalisti, è stato sibillino e genericamente ottimista: «*Va tutto bene* (sic!) — ha detto — *ci sono solo piccole questioni politiche da sistemare*». Altro non si è potuto sapere sull'andamento della riunione. Può darsi che i tre funzionari italiani della Fondazione vadano adesso a conferire, ad Oxford, con Sir Ronald Syme, anch'egli dimissionario dalla carica di vice-presidente della *Commissione premi* per i contrasti insorti a proposito delle «ingerenze» dell'attivissimo padre Zucca.

Camera

PCI: liquidare le colonie migliorataria

Ieri mattina alla Camera il compagno on. MONASTERIO ha svolto l'interpellanza da lui presentata insieme ai compagni Miceli, Magno, Calasso, D'Ippolito, Matarrese e Grezzi al ministro dell'Agricoltura per sollecitare l'applicazione della legge 25 febbraio 1963, n. 327, finora impedita in numerose province (fra le altre, in quelle di Brindisi, Taranto, Lecce e Foggia) in seguito ad arbitrarie decisioni delle commissioni tecniche, sulla determinazione delle quote di ripartizione dei prodotti o dell'equo canone relativamente alle colonie migliorataria.

Monasterio ha ricordato che la legge voleva operare un primo intervento nelle situazioni agrarie abnormi del Mezzogiorno (estendendovi la regolamentazione già disposta per il Lazio), al fine di liberare tutte quelle energie contadine che, per generazioni, hanno lavorato per creare fertili terreni dove esistevano solo petraie e sterpeti, sulla base di rapporti migliorataria. Oggi — ha proseguito l'oratore comunista — i contratti di colonia migliorataria sono in crisi in tutto il Mezzogiorno. Ma contro la legge — che è necessario estendere a tutto il territorio nazionale, purchè la durata del rapporto sia ultratrentennale ed il colono abbia impiantato piante arboree o arbustive — si è scatenata l'offensiva dei concedenti più retrivi, che in molte province sono riusciti, grazie alla complicità degli ispettorati agrari, a impedire addirittura la costituzione delle Commissioni tecniche provinciali (talvolta, in Sicilia, anche in seguito all'intervento di pressioni mafiose) o che le Commissioni procedessero alla determinazione delle quote di riparto e dei nuovi canoni di affrancazione. Si tratta, dunque, di veri e propri abusi di potere (a questo punto, il compagno Monasterio ha citato episodi particolarmente gravi, come quello avvenuto a Brindisi, dove la Commissione ha escluso pregiudizialmente, senza procedere ad alcun esame comparativo, che ricorressero i presupposti per l'applicazione della legge). Il governo deve quindi intervenire presso i prefetti, prescrivendo loro di riconvocare le Commissioni, le quali possono tornare sulle decisioni già adottate nell'interesse di migliaia di contadini meridionali e dell'agricoltura.

Il sottosegretario ANTONIOZZI, rispondendo, ha ignorato le caratteristiche essenziali del contratto di colonia migliorataria per soffermarsi su una casistica che apre, in definitiva, la strada a tutte le più capziose e unilaterali «interpretazioni». «Se si vuole porre davvero fine ai contratti abnormi — ha replicato con forza Monasterio, il quale si è dichiarato assolutamente insoddisfatto — bisogna che il governo mostri una precisa volontà politica, che non traspare affatto, invece, dalla gravissima risposta del sottosegretario».

Successivamente, hanno avuto risposta anche alcune interrogazioni presentate da diversi deputati, fra cui il compagno MAGNO (sull'adeguamento degli statuti dei Consorzi di bonifica al decreto presidenziale del '63) e CALASSO (sul sussidio straordinario di disoccupazione agli addetti alla lavorazione industriale del tabacco).

Delegazione di artisti da Nenni per la Biennale

Il vice presidente del Consiglio, on. Pietro Nenni, ha ricevuto una delegazione della Federazione nazionale artisti (CGIL) composta da Ernesto Gastone Breddo, Mario Penelope, Ernesto Treccani e Franco Ferrari.

La delegazione ha sottoposto all'on. Nenni la situazione di crisi in cui si dibatte da anni la Biennale di Venezia per la mancanza di un nuovo statuto per il quale, nella passata legislatura, sono state presentate ben sei proposte di legge. A questo proposito la delegazione ha illustrato una propria proposta per la composizione del consiglio di amministrazione onde garantire che l'ente sia diretto e amministrato da personalità competenti e indipendenti, e alla cui formazione concorrano anche le associazioni professionali e sindacali degli artisti e degli autori cinematografici.

Infine la delegazione ha fatto presente la necessità di una sollecita ricostituzione del consiglio di amministrazione della Quadriennale di Roma per consentire che possa essere promossa la 9ª esposizione.

Il vice presidente del Consiglio, che ha accolto cordialmente la delegazione, ha promesso il suo interessamento per una sollecita soluzione dei problemi illustratigli.

Deputato dell'AKEL martedì a Roma

Il Comitato Anticoloniale Italiano organizza una conferenza per martedì 3 marzo alle ore 17, nella sala della Libreria Einaudi — via V. Veneto 56-a — dell'on. Chrisses Demetriades deputato dell'AKEL (Partito Popolare Progressista di Cipro) che tratterà della situazione cipriota.

Senato

In ritardo la lotta contro lo «smog»

Una interrogazione del compagno Audisio

La seduta di ieri del Senato è stata dedicata allo svolgimento delle interrogazioni e delle interpellanze. Il sottosegretario alla Sanità Graziosi, rispondendo a una interrogazione del compagno Audisio sui provvedimenti adottati per fronteggiare il fenomeno sempre più grave dello «smog», ha detto che la difficoltà maggiore è quella di coordinare l'azione dei vari ministeri interessati: a tal fine è stata già insediata una commissione interministeriale che preparerà un piano generale di intervento. Nel frattempo si stanno studiando provvedimenti concreti e immediati per incidere direttamente sulle cause dell'inquinamento atmosferico (dovuto all'uso generalizzato di impianti di combustione domestici e industriali, alla crescente motorizzazione, ecc.). Il compagno Audisio, dicendosi parzialmente soddisfatto, ha denunciato il ritardo con cui in Italia si è affrontato un problema che negli altri paesi è stato individuato da anni.

Il compagno Salati ha svolto una sua interpellanza in cui si critica l'insufficienza dei quantitativi di burro recentemente importati assegnati alle Cooperative riunite di Reggio Emilia: una prova, ha detto, della costante ostilità dell'autorità pubblica verso il movimento cooperativo nonostante la funzione calmieratrice dei prezzi che le cooperative possono svolgere. Ha risposto il sottosegretario Messeri che ha giustificato le decisioni governative affermando che i criteri cui esse si ispiravano non verranno modificati in futuro. Salati si è dichiarato insoddisfatto. Sempre in tema di importazioni alimentari, il compagno Caruso ha criticato, nello svolgere una sua interpellanza, i provvedimenti governativi che non hanno tenuto in alcun conto la protezione dei prodotti nazionali, soprattutto di quelli siciliani.

Hanno anche avuto risposta una serie di interrogazioni dei compagni Spezzano, Palermo, Pirastu, Gramegna, Francavilla, Cerreti, Bitossi. Il Senato torna a riunirsi martedì pomeriggio.

Delegazione di parlamentari comunisti nel Friuli

Una delegazione di parlamentari comunisti si trova nel Friuli per una visita ed alcuni incontri con le popolazioni locali e con gli organismi economici della Regione

La delegazione è composta dai compagni senatori Secchia, Gomez e Petrone, e dagli on.li Bo, Marras, Matarrese, Antonini, Baldini e Pellegrino.

Presentato il volume del Carr sulla «Rivoluzione bolscevica»

Nel pomeriggio di ieri, alla libreria Einaudi di via Veneto, a Roma, Ernesto Ragionieri, Giuliano Procacci e Giorgio Migliardi hanno presentato al pubblico il volume di Edward Hallett Carr intitolato «La rivoluzione bolscevica, 1917-1923».

Tutti e tre gli oratori hanno messo in luce il valore di quest'opera pubblicata ora in italiano da Einaudi e il metodo seguito dall'autore nel redigerla. Si tratta di un'opera obiettiva, aderente alla realtà e ai documenti, ispirata a una visione generale e non episodica dello sviluppo storico Nel volume einaudiano sono raccolti i tre volumi iniziali (la rivoluzione bolscevica tra il 1917 e il 1923) dell'opera generale del Carr, che è una storia dell'URSS dalla Rivoluzione d'Ottobre al 1940. Edward H. Carr storico di orientamento liberale, è inglese: insegna a Cambridge, è stato vice direttore del «Times» e diplomatico.

La conferenza internazionale dei giovani a Firenze

Legame fra coesistenza e lotte di liberazione

Il dibattito nelle commissioni - Oggi la seduta conclusiva a Palazzo Vecchio

Dal nostro inviato

FIRENZE, 28.

Domattina le 50 delegazioni alla Conferenza internazionale della gioventù torneranno a riunirsi in seduta plenaria nella sala dei Cinquecento a Palazzo Vecchio, dove saranno presentate le risoluzioni che le commissioni — rimaste riunite fino alle prime ore del mattino — hanno laboriosamente preparato al termine del dibattito alla Casa della cultura. La solennità della seduta di domani (alla quale probabilmente interverrà nuovamente il sindaco La Pira e presenzieranno anche numerosi diplomatici stranieri giunti oggi dalla capitale a Firenze) sarà la degna cornice che concluderà un dibattito che è stato appassionato e fruttuoso e che ha stabilito legami ulteriori fra la gioventù dei vari paesi per imporre al mondo la pace e la coesistenza e per fare avanzare dovunque la causa della liberazione dei popoli.

Se non ancora un bilancio della conferenza, mentre il dibattito è tuttora in atto fra giovani di diverso orientamento e di varie provenienze geografiche, è tuttavia già possibile oggi trarre la conclusione di quello che la conferenza ha significato. Le previsioni che facevamo alla apertura dell'incontro si sono tutte confermate: la conferenza ha posto con forza l'accento sulla irreversibilità del processo di liberazione che interessa due miliardi di uomini in lotta contro il vecchio colonialismo e contro le nuove forme di dominazione — economiche, politiche, militari — che l'imperialismo cerca e, in molti paesi, riesce ancora ad esercitare. Altrettanto irreversibile viene giudicato il cammino della coesistenza e del disarmo che ha già fatto passi in avanti, per quanto molto limitati.

La novità che la conferenza sembra avere stabilito (ed è significativo che ciò sia avvenuto in Italia, paese occidentale e atlantico, e a Firenze, una città dove molto avanzato è il colloquio fra le diverse forze progressiste e pacifiste), questa novità è che non può esservi contrasto fra le varie forze che si battono per la pace e per la liberazione dei popoli: nè dovuto alla diversità della provenienza geografica, nè ai diversi orientamenti religiosi o politici.

Non a caso anche oggi le discussioni che hanno richiamato l'interesse dei partecipanti sono state quelle svoltesi nella commissione per la coesistenza e in quella della pace-disarmo-indipendenza nazionale. La giovane Michèle Girard, rappresentante della gioventù comunista di Francia, ha parlato sul legame fra lotta contro i monopoli e contro le mire del potere autoritario in Francia, e lotta per l'indipendenza.

Ogni successo delle forze progressiste francesi si muove nella direzione di favorire obiettivamente il cammino dei popoli ex coloniali verso il loro progresso sociale e civile, permettendo il loro affrancamento da nuove forme di dominazione economica, per lo stabilimento di rapporti «da pari a pari» con i paesi economicamente più avanzati dell'occidente europeo e in particolare con le ex metropoli.

Ileana Vaalmagna, rappresentante della gioventù universitaria di Cuba, ha dichiarato che la coesistenza non deve essere intesa come capitolazione di fronte al colonialismo e neppure come una riconciliazione con esso. I popoli che, armi alla mano, combattono contro l'imperialismo nelle varie parti del mondo sanno tuttavia che l'azione per la pace indebolisce obiettivamente l'imperialismo e i suoi sostenitori. Questo concetto è stato accoratamente ripreso dal rappresentante della gioventù comunista spagnola, Elias Gutierrez, che ha ricordato gli stretti legami con gli Stati Uniti (mediante la cessione di basi militari come quella di Rota nel Mediterraneo) di cui tenta giovarsi il dittatore Franco per mantenere la sua oppressione sul popolo spagnolo e sulla popolazione africana delle colonie franchiste. E' stato durante lo intervento di Gutierrez che i componenti della seconda commissione hanno salutato commossi la memoria del martire comunista spagnolo Julian Grimau.

Ancora voci dall'Europa: la danese Bodil Emanuel che ha pronunciato una ferma denuncia contro la forza multilaterale nucleare che minaccia la pace dell'Europa e del mondo; analoghi concetti contro la corsa agli armamenti ha espresso lo italiano Besteghi della Federazione giovanile comunista.

Impossibile registrare tutti gli interventi che sono stati pronunciati nelle varie sale di Via Ghibellina: non può tuttavia non essere segnalato, infine, il nuovo intervento dell'americana Gail Paradise, la quale ha espresso il singolare concetto secondo cui la «coesistenza non è una invenzione recente» ma fu sostenuta anche da Chamberlain: e che ha invitato a «non sopravvalutare» la gravità dei contrasti e dei conflitti locali.

Le ha risposto (nel dibattito alla Commissione della coesistenza) l'indiano Bilai, il quale ha detto che se davvero «la coesistenza non è un concetto nuovo», esso è «stato inventato» quando la Rivoluzione di ottobre esplose e vinse in Russia, imponendo poi, con il suo progressivo crescere e rafforzarsi che il capitalismo venisse a patti con l'URSS e poi con il campo socialista. Sicchè oggi per le potenze di entrambi i campi la guerra viene considerata impensabile. Egli ha tuttavia insistito sulla necessità di uscire dalla situazione dell'equilibrio del terrore che non è ancora la pace e nemmeno la coesistenza.

Vedremo domani il senso di tutte queste discussioni riassunte nei documenti fondamentali della conferenza.

Anche oggi il popolo di Firenze ha tributato agli ospiti stranieri in più occasioni calorose manifestazioni di simpatia e di interesse. In provincia si sono svolti vari dibattiti e incontri fra i quali quello fra i delegati dell'URSS, della Jugoslavia, dell'Algeria, di Cuba e dell'Italia sui temi delle vie nazionali al socialismo.

Fra i numerosi messaggi ricevuti oggi dal comitato organizzatore della conferenza si devono segnalare quello dell'Unione europea degli scrittori firmato dallo scrittore Giancarlo Vigorelli, quello del Primo ministro di Romania Gheorghiu-Dej, quello del Comitato per la pace. Il Consiglio mondiale della pace ha portato, d'altra parte, direttamente alla Conferenza il suo saluto con gli interventi dell'italiano Giacomo Calandrone e dell'algerino Suia Haouri deputato all'Assemblea di Algeri.

Mario Galletti

50 anni di milizia socialista di Polano

SASSARI, 28.

In occasione dei 50 anni di milizia socialista del compagno Luigi Polano presidente della Commissione federale di controllo, la Federazione comunista di Sassari festeggerà la ricorrenza con una solenne manifestazione alla presenza dei compagni di tutta la provincia.

Il compagno Polano entrò nel movimento operaio alla età di 17 anni iscrivendosi alla Federazione giovanile socialista. Poco dopo venne eletto segretario nazionale della gioventù socialista. Sotto la sua guida la F.G.S. confluì nel partito comunista italiano. Fu tra i fondatori del PCI e membro del primo Comitato centrale.

Negli anni duri della lotta al fascismo, prima in Italia e poi all'estero, il compagno Polano ebbe dal partito delicati incarichi. Nel dopoguerra egli è stato il principale animatore tra i sardi del movimento per la pace.

Il compagno Togliatti ha inviato a Polano il seguente telegramma: «Salutiamo cordialmente i tuoi 50 anni di milizia appassionata, feconda, ininterrotta nelle file della gioventù socialista e comunista e del nostro partito che hai contribuito a fondare e alla causa del quale hai dedicato tutto te stesso. Ti auguriamo buona salute e ancora molti successi nella lotta comune che farà dell'Italia un paese socialista».

Scuola media

Interrogazione del PCI contro i trasferimenti

La circolare sui «trasferimenti forzosi», che il ministero della P.I. intende attuare, il prossimo anno, fra i professori di materie letterarie della nuova Scuola media unica, ha suscitato — com'era giusto e prevedibile — un vivissimo fermento fra i docenti.

Al Senato, frattanto, il compagno sen. Giorgio Piovano (PCI), ha presentato un'interrogazione, con richiesta di risposta scritta, al ministro Gui per sapere se egli sia a conoscenza «dei gravi inconvenienti verificatisi a seguito delle recenti disposizioni sul nuovo organico della Scuola media unica, che prevedono due soli insegnanti di lettere per ogni corso a partire dal 1° ottobre 1964, con riflessi didattici quanto mai negativi». L'interrogante sottolinea inoltre il sistema «di fatto coattivo», con cui i docenti di ruolo «meno anziani della scuola eventualmente in soprannumero» vengono «invitati» a «produrre regolare domanda di trasferimento entro il 2 marzo p.v.» da sedi alle quali erano stati destinati con regolari provvedimenti ministeriali.

Il compagno Piovano conclude rilevando l'opportunità di rivedere il provvedimento e di riesaminare la situazione, al fine di assicurare un migliore funzionamento della scuola e del rispetto delle legittime esigenze degli insegnanti.

Tesseramento

Palermo e Rimini 100%

La Federazione di Palermo ha raggiunto gli iscritti dello scorso anno ed ha reclutato 1.037 nuovi compagni. Il tesseramento femminile è già superiore al 1963. Alla imminente conferenza cittadina sarà proposto un ulteriore rafforzamento del partito. Anche la Federazione di Rimini ha raggiunto il 100% e prosegue la campagna di tesseramento e reclutamento per raggiungere i 15 mila iscritti.

Da Trapani, il Comitato comunale di Campli annuncia di aver raggiunto il 167 per cento del tesseramento rispetto all'anno scorso e di aver aperto una nuova sezione.

IN BREVE

I vincitori del Bagutta

Alla trattoria Bagutta di Milano si è svolta la proclamazione dei vincitori dei premi «Bagutta-Vergani per le arti decorative», attinenti alla «23ª Biennale nazionale d'arte 1963», svoltasi nel Palazzo della Permanente.

Il premio di 500 mila lire per la pittura è stato consegnato a Enzo Morelli per il quadro «Paesaggio bolognese». Altre 500 mila lire sono state consegnate a Floriano Bodini, vincitore del premio scultura col bronzo «Wanda». Per il bianco e nero il premio, di 200 mila lire, è stato assegnato «ex aequo» all'incisore Giovanni Barbisan e alla pittrice Dolores Sella.

Latina: Commissario prefettizio

Al comune di Latina è stato nominato commissario prefettizio il vice prefetto dottor Carlo De Nardo, proveniente dal ministero. Il Consiglio comunale del capoluogo pontino è stato sospeso con decreto prefettizio ieri.

Casalinghe: pensione presto in vigore

Il Consiglio di Stato ha espresso parere favorevole al regolamento per l'esecuzione della legge 5-3-1963, n. 389, concernente la istituzione della mutualità pensioni a favore delle casalinghe.

Il regolamento verrà ora pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale».

Antipolio: inizia l'operazione Sabin

Domani avrà inizio in tutta Italia la campagna di vaccinazione antipoliomielitica con il Sabin. L'operazione vede impegnati 15 mila medici, che hanno a loro disposizione sei milioni di dosi antipolio. L'acquisto del vaccino, dei frigoriferi per conservarlo e la relativa organizzazione hanno comportato una spesa di 3 miliardi. L'apertura ufficiale della campagna si tiene stamane nella Casa della Madre e del Bambino dell'ONMI di un quartiere romano, alla presenza del Presidente della Repubblica, del Presidente del Consiglio, del ministro Mancini e di altre autorità.